



DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (art. 26, comma 3 del d.lgs 81/08)

Questo documento fornisce le dettagliate informazioni sull'organizzazione del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi di questo Comune e sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si deve operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate da questo Comune. Individua inoltre i rischi derivanti dalle **interferenze** presenti nell'effettuazione della prestazione e descrive le misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo tali rischi come prescritto dall'art.26, commi 2 e 3, D.Lgs. 81/08.

Si richiama, per completezza, la definizione **di interferenza**, data dalla Determinazione n.3/2008 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, quale circostanza in cui si verifica un "**contatto rischioso**" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Sempre la stessa Determinazione inoltre sottolinea che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno.

Inoltre, a titolo esemplificativo, sempre la stessa determinazione considera interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportano pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

A) Organizzazione del servizio di prevenzione e protezione della committente

Figure	Nominativo	Recapito telefonico nell'ente
1- Datore di lavoro	ARCH. PAOLA FERRI	02/910041
2- Responsabile del servizio di prevenzione protezione (rspp)	ING. DAVID D'AMBROSIO Via Garibaldi, 118 – 22073 Fino Mornasco	031/539022
3- Addetti interni al servizio di prevenzione e protezione	ELENCO AGLI ATTI DEL COMMITTENTE	



4- Medico competente	DR.SSA DI CARLO DANIELA UOOML ASST-Rhodense OSPEDALE DI BOLLATE Via Piave, 20 - BOLLATE (MI)	02/994305110/5 114
5- Preposti interni all'antincendio, alla gestione dell'emergenza ed evacuazione(*)	ELENCO AGLI ATTI DEL COMMITTENTE	
6- Preposti interni al primo soccorso (**)	ELENCO AGLI ATTI DEL COMMITTENTE	
7- Posto più vicino di Pronto Soccorso	CLINICA SAN CARLO Via Ospedale 21 20037 Paderno Dugnano (MI)	02/990381
8- Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	MUTTI FERNANDA OLIVETTO SILVANO VISMARA GIUSEPPE	02/91004.444 02/91004.307 02/9107050

(*) I corsi di formazione dei preposti/addetti all'antincendio ed evacuazione dai luoghi di lavoro, per servizi espletati nelle strutture comunali, dovranno essere conformi al D.M. 10.3.1998 per luogo di lavoro valutato per rischio di incendio MEDIO e ripetuti secondo le periodicità indicate nello stesso decreto

(**) I corsi di formazione dei preposti/addetti al primo soccorso, per servizi espletati nelle strutture comunali, dovranno essere conformi al Decreto 15 luglio 2003 n.388 per azienda di GRUPPO B (come determinato dall'ufficio personale) da ripetersi con la periodicità prevista nello stesso decreto, compatibilmente con le determinazioni del medico competente della società

B) Elenco non esaustivo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate

Nella valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza, ascrivibili ad alcune fasi dell'attività, di seguito evidenziate, mentre per altre fasi l'attività dell'appaltatore viene svolta senza presenza di interferenze se non quelle riconducibili all'interazione con gli ambienti in cui si opera.

Per ciò che riguarda le strutture cimiteriali, non essendo presente in via continuativa, personale della stazione appaltante, non è stato elaborato dalla stessa il Documento di Valutazione dei Rischi ed il Piano di Emergenza ed Evacuazione. Questa documentazione si intende sostituita a tutti gli effetti da quella posta in capo all'appaltatore ai sensi dell'art.16, lettera C del capitolato speciale d'appalto e sarà posta a disposizione per le attività di coordinamento.

A seguito della valutazione effettuata, vengono inoltre valutati i costi per la sicurezza relativamente a diverse situazioni:



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

- a) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- b) misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali, le misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto sono a cura dell'Appaltatore.

Per quanto concerne i rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi interni ed esterni dei locali e delle aree interessate dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, l'appaltatore ne terrà conto nella valutazione dei rischi da interferenza e nel Piano di Emergenza. Infatti tutte le imprese che a qualsiasi titolo intervengono nelle aree e manufatti cimiteriali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei cimiteri con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche messi a disposizione dall'appaltatore ai sensi del predetto art. 16 lettera C) del capitolato speciale d'appalto, comunicando al datore di lavoro interessato e all'appaltatore (qualora non sia esso stesso) eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Il personale della ditta, nello svolgimento dei servizi previsti dall'appalto opera in tutte le aree cimiteriali.

All'appaltatore sono inoltre affidate tutte le valutazioni in ordine ai rischi di interferenza con i lavoratori di altre aziende che operano all'interno dei cimiteri sulla base di autorizzazioni rilasciate dal servizio cimiteriale per svolgere lavori a favore dei manufatti concessi agli utenti, ovvero per i lavoratori impiegati per le attività di manutenzione del servizio di illuminazione votiva. Per tali interferenze il referente del coordinamento (indicato dall'appaltatore) informa il responsabile dei servizi cimiteriali (referente per conto della committenza) il quale può chiedere variazioni o integrazioni alle procedure proposte. Per quanto riguarda l'apertura di cantieri temporanei, in tutti i casi in cui la normativa in materia di sicurezza lo prevede, sarà redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento ai contenuti del quale l'appaltatore e i suoi dipendenti si uniformeranno.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni devono sempre essere effettuate nel rispetto dell'incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili al caso in cui ci sia presenza di pubblico o di dipendenti comunali durante queste operazioni:

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE	DETTAGLI ATTUATIVI
Durante le operazioni di tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione, si possono presentare delle interferenze tra il personale della ditta, il personale del comune eventualmente presente in loco e gli utenti dei cimiteri che possono provocare: inciampo o cadute a livello.	<ol style="list-style-type: none">1. Il personale non deve abbandonare o lasciare incustodite le attrezzature utilizzate durante il lavoro.2. Alla fine dell'intervento la zona interessata deve essere lasciata sgombra e pulita.3. Durante l'esecuzione delle procedure di esumazione ed estumulazione l'appaltatore dovrà predisporre idonei elementi per la delimitazione e inibizione di accesso alle aree interessate informando con appositi cartelli di avviso e utilizzando barriere mobili.	Sensibilizzare il personale



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

<p>Durante le operazioni di tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione si possono presentare delle interferenze tra il personale della ditta, il personale del comune eventualmente presente in loco e gli utenti dei cimiteri che possono provocare: scivolamenti</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Il personale deve segnalare con apposita cartellonistica le zone di intervento: cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone " a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.2. Le attività particolari che comportano spandimento di liquidi o polveri che possano rendere il pavimento sdruciolevole devono essere eseguite senza la presenza di utenti o altro personale, se ciò non è possibile deve essere interdetto l'accesso all'area interessata dall'intervento.	<p>Cartelli a cavalletto indicanti i lavori in corso.</p> <p>Nastro bicolore e/o cartelli di divieto di accesso.</p>
<p>Interferenza con eventuali impianti presenti nei locali: elettrocuzione;</p>	<ol style="list-style-type: none">1. I componenti e gli eventuali apparecchi elettrici utilizzati dalla ditta devono essere marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito l'uso delle prese presenti nei vari reparti se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.	<p>Sensibilizzare il personale della ditta affinché intervenga sui locali mettendo in atto le prescritte misure di prevenzione. Sensibilizzare il personale della ditta per un uso corretto delle attrezzature e degli impianti.</p>



Situazioni di emergenza	1. Nel caso si verifichi uno stato di emergenza che può interessare l'intero stabile e aree cimiteriali, il personale della ditta deve essere a conoscenza del piano di emergenza, in cui sono contenute le procedure da attuare ed i comportamenti a cui attenersi. In caso di allarme e/o altra situazione di pericolo tutto il personale presente nella struttura, a qualsiasi titolo, deve prontamente adottare tutte le necessarie azioni di protezione indicate nel piano di emergenza definito ai sensi dell'art. 16 paragrafo "C". In fase di coordinamento saranno formalmente stabilite le modalità operative e di comportamento da tenere in caso di emergenza.	Formare il personale per i rischi e le azioni da intraprendere
Durante le operazioni di spazzamento e lavaggio dei camminamenti e delle aree si possono presentare delle interferenze tra il personale della ditta, quello del comune eventualmente presente in loco e gli utenti dei cimiteri che possono provocare: inciampo o cadute a livello.	<ol style="list-style-type: none">1. Il personale della ditta deve interdire il passaggio ai non addetti ai lavori mediante recinzione dell'area di intervento.2. Il personale non deve abbandonare o lasciare incustodite le attrezzature utilizzate durante il lavoro.3. Alla fine dell'intervento la	Nastro bicolore e/o cartelli di divieto di accesso. per operazioni importanti prevedere il transennamento mediante barriere fisse. Sensibilizzare il personale per mettere in pratica i procedimenti corretti indicati dal datore di lavoro.



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

	zona interessata deve essere lasciata sgombra e pulita.	
Durante le operazioni di spazzamento e lavaggio dei camminamenti e delle aree si possono presentare delle interferenze tra il personale della ditta, quello del comune eventualmente presente in loco e gli utenti dei cimiteri che possono provocare: scivolamenti	<ol style="list-style-type: none">1. Il personale deve segnalare con apposita cartellonistica eventuali pericoli: cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.2. Le attività particolari che comportano spandimento di liquidi o polveri che possano rendere il pavimento sdruciolevole devono essere eseguite senza la presenza di utenti o altro personale, se ciò non è possibile deve essere interdetto l'accesso all'area interessata dall'intervento.	Cartelli a cavalletto indicanti il pericolo. Nastro bicolore e/o cartelli di divieto di accesso.
Durante le pulizie dei locali e dei servizi igienici si possono presentare delle interferenze tra il personale della ditta, quello del comune eventualmente presente in loco e gli utenti dei cimiteri che possono provocare: inciampo o cadute a livello.	<ol style="list-style-type: none">1. Il personale non deve abbandonare o lasciare incustodite le attrezzature utilizzate durante il lavoro.2. Alla fine dell'intervento la zona interessata deve essere lasciata sgombra e pulita.	Sensibilizzare il personale
Durante le pulizie dei locali e dei servizi igienici si possono presentare delle interferenze tra il personale della ditta, quello del comune eventualmente presente in loco e	<ol style="list-style-type: none">1. Il personale deve segnalare con apposita cartellonistica i	Cartelli a cavalletto indicanti il pavimento bagnato.



<p>gli utenti dei cimiteri che possono provocare: scivolamenti</p>	<p>pavimenti bagnati: cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.</p> <p>2. Le attività particolari che comportano spandimento di liquidi o polveri che possano rendere il pavimento sdruciolevole devono essere eseguite senza la presenza di utenti o altro personale, se ciò non è possibile deve essere interdetto l'accesso all'area interessata dall'intervento.</p>	<p>Nastro bicolore e/o cartelli di divieto di accesso.</p>
<p>Durante le operazioni di manutenzione del verde si possono presentare delle interferenze tra il personale della ditta, quello del comune eventualmente presente in loco e gli utenti dei cimiteri che possono provocare: inciampo o cadute a livello.</p>	<p>1. Il personale della ditta deve interdire il passaggio ai non addetti ai lavori mediante recinzione dell'area di intervento.</p> <p>2. Il personale non deve abbandonare o lasciare incustodite le attrezzature utilizzate durante il lavoro.</p> <p>3. Alla fine dell'intervento la zona interessata deve essere lasciata sgombra e pulita.</p>	<p>Nastro bicolore e/o cartelli di divieto di accesso, per operazioni importanti prevedere il transennamento mediante barriere fisse.</p> <p>Sensibilizzare il personale per mettere in pratica i procedimenti corretti di tenuta del cantiere.</p>
<p>Durante le operazioni di manutenzione del verde si possono presentare delle interferenze tra il personale della ditta, quello del comune eventualmente presente in loco e gli utenti dei cimiteri che possono provocare: scivolamenti</p>	<p>1. Il personale deve segnalare con apposita cartellonistica eventuali pericoli: cartello a cavalletto indicante il pericolo,</p>	<p>Cartelli a cavalletto indicanti il pericolo.</p> <p>Nastro bicolore e/o</p>



	<p>posizionato a pavimento nelle zone " a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.</p> <p>2. Le attività particolari che comportano spandimento di liquidi o polveri che possano rendere il pavimento sdruciolevole devono essere eseguite senza la presenza di utenti o altro personale, se ciò non è possibile deve essere interdetto l'accesso all'area interessata dall'intervento.</p>	<p>cartelli di divieto di accesso.</p>
--	--	--

Per le attività di irrigazione previste ne capitolato speciale di appalto, il personale della ditta opera in tutte le aree cimiteriali. Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni devono sempre essere effettuate nel rispetto dell'incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili al caso in cui ci sia presenza di pubblico o presenza di personale di altre ditte che operano nel cimitero, di dipendenti comunali durante queste operazioni, dell'utenza.

E' valido tutto quanto riportato per le interferenze possibili durante le operazioni di manutenzione del verde.

1) ESECUZIONE ATTIVITA' ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI COMUNALI

Le ditte che intervengono negli edifici comunali devono prendere visione ed essere a conoscenza dei locali, delle planimetrie (dei presidi antincendio: estintori, idranti, segnaletica di sicurezza, pulsanti di allarme, ecc.) e della procedura di evacuazione affissi nei luoghi di lavoro comunicando al Datore di Lavoro (DL) del Comune interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

In tutte le aree chiuse il personale deve attenersi al divieto di fumare e di usare fiamme libere.

Il personale deve utilizzare estintori/idranti.

Il personale deve attenersi alla procedura di primo/pronto soccorso prevista per il personale dipendente della stazione appaltante che opera all'interno degli edifici comunali.

Il personale ha l'accessibilità alla cassetta di pronto soccorso/pacchetto di medicazione.

Sono noti i recapiti telefonici delle persone incaricate a gestire l'emergenza ed il primo soccorso.

Non ci sono aree interdette ai dipendenti della ditta aggiudicataria.

Al personale sono messe a disposizione le schede di sicurezza delle sostanze in uso.



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

Sono noti i recapiti telefonici delle persone incaricate a gestire l'emergenza ed il primo soccorso.

Il personale ha in dotazione i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per eliminare il rischio residuo in funzione delle specifiche attività.

Al personale sono messe a disposizione le schede di sicurezza delle sostanze in uso.

Il personale è addestrato sulle procedure di sicurezza-igiene seguite nell'appalto/servizio .

2) ESECUZIONE ATTIVITA' ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI COMUNALI

Le ditte che intervengono negli edifici comunali in aree a servizio delle aree esterne (es: magazzino) devono prendere visione ed essere a conoscenza dei locali, delle planimetrie (dei presidi antincendio: estintori, idranti, segnaletica di sicurezza, pulsanti di allarme, ecc.) e della procedura di evacuazione affissi nei luoghi di lavoro comunicando al Datore di Lavoro (DL) del Comune interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

In tutte le aree chiuse il personale deve attenersi al divieto di fumare e di usare fiamme libere. Il personale deve utilizzare estintori/idranti.

Il personale deve attenersi alla procedura di primo/pronto soccorso prevista per il personale dipendente della stazione appaltante che opera all'esterno degli edifici comunali.

Il personale ha l'accessibilità alla cassetta di pronto soccorso/pacchetto di medicazione.

Sono noti i recapiti telefonici delle persone incaricate a gestire l'emergenza ed il primo soccorso. Non ci sono aree interdette ai dipendenti della ditta aggiudicataria.

Al personale sono messe a disposizione le schede di sicurezza delle sostanze in uso.

3) FORMAZIONE DEI PREPOSTI/INCARICATI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO/PRONTO SOCCORSO

I corsi di formazione dei preposti/addetti all'antincendio ed evacuazione dai luoghi di lavoro, per servizi espletati nelle strutture comunali (es: educatrici) dovranno essere conformi al D.M. 8.3.1998 per luogo di lavoro valutato per rischio di incendio MEDIO e ripetuti secondo le periodicità indicate nello stesso decreto

I corsi di formazione dei preposti/addetti al primo soccorso, per servizi espletati nelle strutture comunali (es: educatrici), dovranno essere conformi al Decreto 15 luglio 2003 n.388 per azienda di GRUPPO B (come determinato dall'ufficio personale) da ripetersi con la periodicità prevista nello stesso decreto, compatibilmente con le determinazioni del medico competente della società

4) BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantita la continua presenza di persona a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree ed alle attrezzature oggetto di manutenzione.



5) COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

I datori di lavoro committente e dell'impresa aggiudicataria si coordinano per individuare e definire orari di esecuzione dei lavori in appalto/ svolgimento dei servizi.

Si coordinano anche nelle fasi di:

- interruzione dei servizi/lavori
- presenza di cantieri temporanei nei luoghi dove si svolgono lavorazioni continuative con esistenza di cantieri temporanei, anche al fine di gestire situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso
- contemporanea presenza di due o più cantieri
- sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti

E' individuato il personale designato al controllo del coordinamento.

Sono stabilire le periodicità degli incontri di coordinamento nel corso della durata del contratto.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

6) AREE DI MAGAZZINO E STOCCAGGIO MATERIALI

Gli ambienti da adibire a deposito di materiale ed attrezzature verranno indicati dal committente.

I materiali immagazzinati sono stoccati in sicurezza.

Il personale deve attenersi al divieto di fumare e di usare fiamme libere.

7) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori predisposti allo scopo (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, oppure esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" che devono accompagnare le sostanze a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori, anche nelle fasi di smaltimento del rifiuto.

8) RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI MACCHINE OPERATRICI

Il personale è addestrato all'uso delle macchine operatrici. Sono disponibili per il personale i libretti di uso e manutenzione (in lingua italiana). Le pulizie, manutenzioni e revisioni sono regolarmente effettuate e registrate.

9) AUTOMEZZI/MEZZI

Sono disponibili per il personale i libretti di uso e manutenzione (in lingua italiana) di mezzi ed automezzi in dotazione. Le pulizie, manutenzioni e revisioni sono regolarmente effettuate e registrate.



10) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di ditte che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza che deve essere presente sul posto. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano dell'uso di prodotti chimici, se non per lavori urgenti, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti con patologie/disturbi respiratori o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

11) RISCHIO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione ed al divieto di passare o sostare sotto tali posizioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

12) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Pianificare le operazioni necessarie a prevenire l'evento, delimitando e segnalando l'area di influenza, attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

13) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse, ecc, delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per gli interventi da eseguire con impiego di mezzi operativi, la ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare né sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi dispositivi di protezione individuale (DPI).

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone ed altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

14) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntali o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per utilizzo domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento degli Uffici tecnici competenti.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della legge 46/90 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelatori antincendio, estinzione incendi, ecc.) che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

15) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

16) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI PADERNO DUGNANO



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15 D.Lgs 81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs 81/08), i libretti di uso e manutenzione (in lingua italiana), le schede di sicurezza (in lingua italiana) e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale un certificato di conformità ed un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. 459/96 "Direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

17) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ed evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire immediatamente l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati e comunque aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

18) IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

19) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento

20) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire il servizio manutenzioni dell'Ufficio tecnico ed informare gli interessati all'evento;



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

- accertarsi se sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti, in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

21) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte ad informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti con patologie/disturbi respiratori o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre comunque che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.

22) RUMORE DERIVANTE DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di rumore, si opererà programmando che l'attività sia svolta per quanto possibile, se non per lavori urgenti, in assenza di terzi.

23) FIAMME LIBERE

Le attrezzature di lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che necessitano l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

24) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici/locali, dovrà essere informato il responsabile del servizio o dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con patologie/disturbi respiratori, problemi di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o suo delegato di sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili, al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività comunali.



25) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I dipendenti degli uffici e sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono gli interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interenti su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

26) EMERGENZA

Ogni impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del titolo IV del D.Lgs 81/08 "Cantieri temporanei e mobili" oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del Piano di Sicurezza del Cantiere (PSC).

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato referente di sede assicurino:

la predisposizione dei mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra emergenza comunale (preposti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nei nidi d'infanzia e nelle scuole comunali:

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il referente di contratto o suo delegato ed i responsabili della didattica;
- gli interenti manutentivi che comportano attività particolarmente rumorose, o che prevedono interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas per lunghi periodi, dovranno svolgersi al di fuori dell'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica. Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di alunni, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.
- I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre pertanto segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, ed impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze (i nominativi dei Coordinatori in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del titolo IV del D.Lgs 81/08 "Cantieri temporanei e mobili);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della ditta esterna;



SETTORE POLIZIA LOCALE E SERVIZI PER LA CITTA'

- i luoghi d adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per l'individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile del contratto e l'impresa appaltatrice.

C) Individuazione dei rischi da interferenze e delle misure idonee ad eliminare o ridurre tali rischi

Le misure di prevenzione e protezione su riportate, idonee ad eliminare o ridurre i rischi da interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale e presuppongono un adeguato coordinamento. L'attività di coordinamento può essere così scomposta:

1. La ditta ed il Responsabile dei servizi cimiteriali effettueranno un sopralluogo, prima dell'inizio dell'attività, per analizzare ed individuare eventuali problematiche;
2. La ditta potrà elaborare ulteriori misure di coordinamento;
3. La ditta informerà e formerà il proprio personale sui rischi e sulla prevenzione dei rischi indotti all'esterno sull'attività, sia sui rischi indotti dall'esterno sull'attività;
4. Il personale della ditta sarà informato e formato sul piano di emergenza della struttura, elaborato dalla stessa per le aree cimiteriali ai sensi dell'art. 16, lett. C) del capitolato speciale di appalto;
5. La ditta si renderà disponibile a collaborare e a coordinarsi con altre ditte che per diversi motivi si troveranno ad operare nell'ambito dell'officina.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

1. Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (responsabile servizi cimiteriali).
2. Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.
3. Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell' Appaltatore

1. Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio delle attività oggetto del servizio.
2. Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
3. Nomina di un referente del coordinamento.
4. Comunicazione delle misure di emergenza adottate e del piano di emergenza ed evacuazione definito ai sensi dell'art. 16, lett. C) del capitolato speciale di appalto;
5. In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (es. segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso");
6. segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.;
7. Tutto quanto previsto nei paragrafi specifici.

Costi della sicurezza per rischi da interferenze

In analogia all'appalto di servizi di cui all'oggetto, sono quantificabili in aggiunta come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quindi quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano:

- a) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- b) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima viene effettuata analiticamente per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezzari o listini ufficiali vigenti.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori esterni chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore.



Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dalla ditta appaltatrice per l'adempimento degli obblighi di sicurezza derivanti dalla propria attività e già valutati nell'ambito dei costi della sicurezza complessiva riferita alle attività afferenti l'appalto, sia per la parte servizi sia per quella lavori.

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Totale
1. Incontri di coordinamento	2 ore per riunione	6	€ 150,00	€ 900,00
2. Formazione personale per i rischi da interferenza suesposti e per la gestione delle emergenze	4 ore	3 per tutti i dipendenti	€ 400,00	€ 1.200,00
3. Segnaletica Cavalletti per lavori in corso;	numero	12	€ 25,00	€ 300,00
nastro bicolore;	metri 200	120	€ 15,00	€ 1.800,00
cartelli di divieto di accesso con treppiede;	numero	10	€ 70,00	€ 700,00
transenne	numero	10	€ 170,00	€ 1.700,00
4. Redazione ed attuazione misure del piano di emergenza ed evacuazione	numero	1	€ 3.900,00	€ 2.606,55
TOTALE				€ 8.606,55

**Costo della sicurezza per i rischi da interferenze da non assoggettare a ribasso:
€ 8.606,55 (Euro ottomilaseicentosei/55) IVA inclusa per tutta la durata dell'appalto.**

Si dà atto che il presente documento è dinamico e che pertanto potrà essere modificato previo accordo tra le parti, salvo che per gli importi sopra indicati, che potranno subire solo aggiornamenti al rialzo per effetto di aggiornamento prezzi/costi.

Si dà atto che al presente documento viene allegato il DVR predisposto dall'aggiudicatario.

Data.....

firma

Il Direttore di Settore

.....